linus
Mensile
Data 02-2010
Pagina 44/45
Foglio 1 / 2

di PIERO GELLI

Il Risorgimento degli sconfitti

Per celebrare l'unità d'Italia due romanzi di grande fascino di Carlo Alianello, costruiti con un'abile tecnica narrativa e con un'approfondita conoscenza del quadro storico

Scrivo oggi per riparare a un ingiusto vuoto di memoria e in vista delle celebrazioni, se mai ci saranno, dell'anniversario della storia d'Italia. Alcuni mesi fa, recensendo il per me bellissimo romanzo di Luigi Guarnieri, *I sentieri del cielo*, asserivo che la letteratura italiana ha scarsamente raccontato l'epica di una conquista sanguinosa, il Meridione, e se lo ha fatto, l'ha sempre vista con gli occhi del vincitore. Citavo al riguardo i pochi romanzi usciti, che la raccontavano dalla parte dei "briganti" e dei vinti, nel cui esiguo filone si inserisce, con piglio da western ma con un'approfondita conoscenza della questione, il racconto di Guarnieri. Mi ero completamente dimenticato di uno scrittore che avevo letto con grande piacere nella mia giovinezza. Si tratta di Carlo Alianello, i cui due romanzi più interessanti ebbero tra gli anni Cinquanta e la prima metà dei Sessanta un grande successo, a tal punto che la televisione ne ricavò due sceneggiati televisivi. Il primo è *L'Alfiere*, pubblicato da Einaudi nel 1942, poi ripubblicato nel 1964 da Feltrinelli; il secondo è *L'eredità della priora*, pubblicato da Feltrinelli nel 1963. Tra i due, a formare il trittico, sull'unificazione italiana "sbagliata", si inseriscono i racconti di *Soldati del re* (Mondadori, 1952), che però non conosco. Alianello, lucano, nella sua lunga vita (1901-1981) è stato insegnante, giornalista, sceneggiatore (tra l'altro di *Senso* di Visconti) e scrittore di successo, anche se la narrativa che seguì alle due opere citate cadde un po' nel silenzio. Nel 1972 uscì *La conquista del Sud*, un saggio acre, polemicissimo e molto esaltato, che condanna l'unità d'Italia costruita a danno di uno Stato indipendente, un saggio davvero *politically uncorrect*, soprattutto per l'epoca; infatti si capisce come fu male accolto, anche se l'editore Rusconi riuscì a farne tre edizioni. S'intuisce anche che la pubblicazione dei due grandi romanzi storici da Feltrinelli, in quegli anni così schierati, nasceva da un equivoco, da un errore di interpretazione. La storia dei vinti non era raccontata dal professore lucano con angolazione marxista, bensì fervidamente cattolica e borbonica, insomma reazionaria, come si diceva. Si racconta infatti che *L'Alfiere*, uscito nel 1942, veniva letto avidamente a Salò.
Ciò detto, *L'Alfiere* e *L'eredità della priora* – il primo che racconta l'invasione delle truppe di Garibaldi dall'ottica del protagonista, un soldato borbonico appena congedato dall'Accademia militare, il secondo incentrato sul brigantaggio e sulle nefandezze dell'esercito piemontese, ma anche dei "cafoni" – sono ancor oggi romanzi di grande fascino e dignità stilistica,

SHORTS

di MATTEO B. BIANCHI

STEFANO AMATO
LE SIRENE DI ROTTERDAM
TRANSEUROPA, MASSA
PAGG. 178, € 14,50

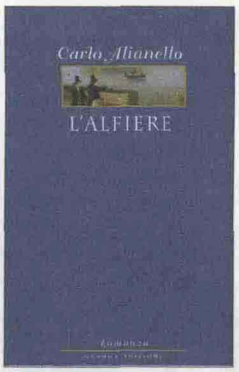
Un giovane omonimo di Dean Martin con una passione ossessiva per la cultura ebraica, una sorella vergine che si ostina a fare test di gravidanza confidando in una immacolata concezione, una madre inventrice che tenta di vincere la forza di gravità e un nonno che viaggia su un'automobile senza sedili posteriori: sono questi i fantasiosi e onestamente irresistibili protagonisti di questo libro dal titolo quasi wertmulleriano: *Le sirene di Rotterdam (o di come ho sbagliato i miei miti in XXIV round)*. L'autore è Stefano Amato, che dopo aver pubblicato racconti su *Linus* e diverse riviste letterarie, giunge al debutto solista per la rinata Transeuropa. A convincere del libro è la sua leggerezza e la capacità di reggere il tono frizzante della vicenda fino al suo apice dal sapore agrodolce.

PERCIVAL EVERETT
DESERTO AMERICANO
TRAD. DI MARCO ROSSARI
NUTRIMENTI, ROMA
PAGG. 264, € 16,00

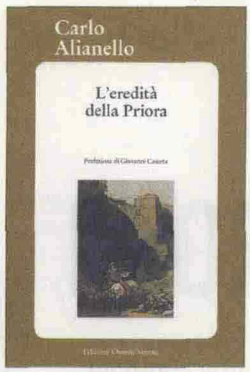
Percival Everett è un autore di grandissimo interesse, capace di alternare la sperimentazione letteraria alla narrativa di ampia fruizione, al punto che sembra reinventare se stesso a ogni nuova opera. E ha fatto un ottimo investimento Nutrimenti scegliendo di diventare il suo editore italiano (e di affidarne le ottime traduzioni allo scrittore Marco Rossari). Questo *Deserto americano* è il libro che ha ottenuto il maggiore successo commerciale di Everett negli Stati Uniti e non è difficile capirne il perché: si legge con il gusto di un romanzo d'azione, ma si percepisce che si tratta di un'opera d'impronta filosofica. È la storia surreale di un uomo che perde la testa in un incidente stradale e tuttavia non muore. Inseguito da tv e giornali, ricercato da agenzie segrete, venerato da adepti improvvisati e disprezzato da fanatici reazionari, l'uomo diventa involontariamente il simbolo di molte delle debolezze della civiltà contemporanea. Avrebbe dovuto

www.ecostampa.it
093069
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Nutrimenti

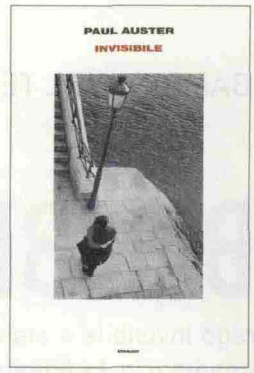
www.ecostampa.it



Carlo Alianello
L'Alfiere
Osanna edizioni, Venosa
pp. 456, € 16,00



Carlo Alianello
L'eredità della priora
Osanna edizioni, Venosa
pp. 598, € 16,00



Paul Auster
Invisibile
Einaudi, Torino
pp. 228, € 17,50

costruiti con un'abile tecnica narrativa e con un'approfondita conoscenza del quadro storico; e non vanno inseriti né considerati dentro il filone revisionistico destrorso e leghista. Non lo meritano, perché in tutti e due i romanzi, l'autore, giovane, più obbiettivo e meno arrabbiato, riesce a mantenere un giudizio e uno sguardo distaccato, anche se, naturalmente, partigiano. Vi assicuro che sono di gran lunga migliori di tanta narrativa contemporanea, e più avvincenti. Nella sua *Storia della letteratura italiana* in quattro volumi quattro (Einaudi), la più in uso in ambito universitario, Giulio Ferroni, che cita cani e porci, si dimentica di lui; bravo invece Geno Pampaloni, sempre accorto (*Storia della letteratura italiana*, Garzanti), mentre ampio spazio gli è dedicato, nell'ultimo volume dell'infinita *Storia della letteratura italiana* (Salerno editrice) curata da Enrico Malato, da parte dello studioso Toni Iermano.
Oggi ripubblicano lo scrittore le edizioni Osanna di Venosa, una cittadina graziosa in provincia di Potenza, nota perché ha dato i natali a Orazio e perché divenne la sede-rifugio nel 1861 del bandito Crocco, personaggio storico del romanzo *L'eredità della priora*. Perché una casa editrice nazionale non chiede i diritti per la sua collana economica al coraggioso editore venosiano?

Curioso il nuovo romanzo di Paul Auster, *Invisibile*, si svolge come l'ultimo di Philip Roth, *Indignazione*, nel passato della loro giovinezza; gli anni Cinquanta per quest'ultimo, la fine degli anni Sessanta per Auster. Ingenuo e bello, lo studente di lettere Adam Walker incontra a una festa del college un inquietante professore di francese, Rudolf Born, ambiguo e snob, e la sua affascinante giovane fidanzata, Margot. Il professore offre inopinatamente allo studente la direzione di una nuova rivista letteraria, da lui finanziata, poi se ne va a Parigi per cinque giorni, durante i quali tra Margot e Adam scoppia un'irrefrenabile passione. Rudolf torna, caccia la fidanzata, ma non se la prende con l'amico.
Fino a quando quest'ultimo non dovrà assistere a un improvviso e feroce atto di violenza da parte di Rudolf. Non è che l'inizio di questo congegnatissimo romanzo, costruito in quattro parti, di cui solo due affidate ai ricordi dello studente; le altre due, invece, metanarrativamente raccontano un contro-testo, che enuclea attrazioni e repulsioni che ancora una volta rimandano, per gioco, culturalmente, a una naïveté, ovvero innocenza americana, contrapposta a una contaminante corrotta Europa. ■

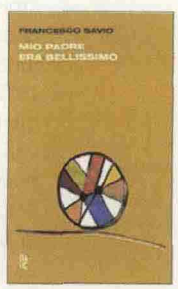
intitolarsi originariamente "Making Jesus" (Fabbricando Gesù) ma l'editore americano non ne ha avuto il coraggio.

SERGIO ROTINO
UN MODO PER USCIRNE
ABRAMO, CATANZARO
PAGG. 236, € 15,00

Chi si occupa di editoria da anni conosce il nome di Sergio Rotino come curatore di antologie e fondatore di riviste letterarie (fra le quali la storica *Carmilla*). Giunge quasi a sorpresa dunque questo esordio "tardivo" come narratore. Per il suo debutto Rotino sceglie una storia picola e post-adolescenziale, quella di un giovane cantautore che sembra riluttante verso l'impegno che la carriera musicale richiede e il successo che promette. Di diverso avviso sono i musicisti della sua band, in particolare la sua ragazza, che al suo talento, e soprattutto al mito della gloria, crede fermamente. Con un tono pacato e uno sguardo attento ai dettagli minimi, Rotino racconta le inquietudini di un antieroe, che le difficoltà economiche e familiari hanno fatto maturare troppo in fretta, scegliendo di privilegiare solo le ombre di una vicenda sullo scenario luminoso del rock.

FRANCESCO SAVIO
MIO PADRE ERA BELLISSIMO
ITALIC, ANCONA
PAGG. 140, € 11,00

Negli anni 90 la piccola casa editrice Pequod ha scoperto e lanciato una serie di autori italiani notevoli, come Diego De Silva, Marco Mancassola, Giuseppe Genna e Mario Desiati, tutti subito "scippati" dai colossi editoriali. Dopo un periodo di sospensione, oggi torna sul mercato col nuovo marchio Italic e con l'intenzione di riprendere e sviluppare la clamorosa attività di scouting che le è propria.
Comincia bene con questo delicato romanzo d'esordio del poco più che trentenne Francesco Savio, dal titolo solare ed evocativo *Mio padre era bellissimo*. Il libro è narrato dal punto di vista di un bambino di nove anni che ha perso il padre a causa di una



grave malattia e che vede il mondo che lo circonda e la tragedia che ha colpito la sua famiglia con l'ingenuità e la struggente tenerezza di un ragazzino che si sente di colpo assurto al ruolo ingombrante e fuori misura dell'unico "uomo di casa".

093069
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Nutrimenti